

INTERROGAZIONE

(risposta in Commissione)

N. 3363 - Provvedimenti circa la gestione dei rifiuti sanitari e non sanitari del bacino Sicilia orientale.

All'Assessore per la salute, premesso che l'Azienda sanitaria provinciale di Catania con deliberazione n. 3580 in data 29.11.2013 ha indetto una gara (AVCP n. 5151351) a procedura aperta in forma centralizzata per il servizio di gestione dei rifiuti sanitari e non sanitari per il bacino Sicilia orientale;

rilevato che secondo quanto previsto nel bando, era necessario presentare la dichiarazione di disponibilità e accettazione degli impianti di ricezione del rifiuto sanitario sterilizzato, con la specifica degli unici due codici CER, nella fattispecie CER 191210 e 200301, che consentono ai produttori iniziali del rifiuto, cioè la Struttura sanitaria, di procedere allo smaltimento nel rispetto della normativa vigente (DPR 254/2003, art.9);

considerato che:

con deliberazione n.107 del 13.08.2014 è stata aggiudicata la gestione a ditta che non ha presentato alcuna accettazione né dichiarazione da parte di impianti autorizzati e disponibili a ricevere i predetti codici;

la suddetta ditta aggiudicataria doveva essere esclusa e di tale esclusione andava data comunicazione a tutte le Aziende del bacino, restando semmai valida la filiera dello smaltimento FASE D10 attraverso impianti di termodistruzione;

visto che:

la ditta aggiudicataria, autorizzata per operazioni FASE D8, trattamento biologico non specificato, sembra che attua un indiscriminato di gara passaggio dalla FASE D alla FASE R, contravvenendo alla normativa e al CSA e in danno dei produttori iniziali di rifiuti;

di tale mutamento di modalità di smaltimento da fase D a fase R sembra, tuttavia, che siano a conoscenza i responsabili delle Aziende Sanitarie all'uopo preposti, senza che peraltro risulti alcun loro intervento;

per sapere:

se non ritenga opportuno un immediato intervento ispettivo per verificare la correttezza delle

procedure seguite o se gli obblighi di legge che regolano la filiera di gestione dei rifiuti sanitari sterilizzati siano stati disattesi o non valutati;

se non valuti necessario richiedere in via cautelare, a tutela dell'igiene e della salute pubblica nonché a tutela delle stesse strutture sanitarie regionali, la revoca della delibera n. 107 del 13.08.2014.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza in Commissione)

(29 settembre 2015)

DIPASQUALE